

# Rosetti Marino, nuova acquisizione

L'azienda di via Trieste ha acquistato il 60% di Green Methane, società leader nella trasformazione di biogas

**Dopo l'accordo** di fine gennaio con gli scozzesi di Global Energy Group per partecipare congiuntamente allo sviluppo di progetti eolici nell'offshore nel Regno Unito, la Rosetti Marino mette a segno un'acquisizione sempre sul versante della transizione e delle rinnovabili. L'azienda di via Trieste ha, infatti, acquistato il 60% di Green Methane, società leader in Italia nella progettazione, realizzazione e messa in marcia di impianti per la trasformazione di biogas in biometano. L'accordo è stato portato avanti dall'ad di Rosetti Oscar Guerra. Green Methane, che sposterà la sede in via Trieste, manterrà una importante quota azionaria.

**Gli impianti** di Green Methane purificano il biogas dalla CO<sub>2</sub> e producono un metano verde

## I PROGETTI

**L'azienda è fra quelle che potrebbero creare impianti per la cattura della CO<sub>2</sub>**

con caratteristiche idonee, sia per l'immissione nella rete distributiva del gas che arriva nelle case, sia per autotrazione. La tecnologia di Green Methane è stata selezionata da Rosetti Marino perché produce biometano con un elevatissimo livello di purezza e perché i suoi impianti risultano perfettamente compatibili con quelli di liquefazione del metano e di generazione di idrogeno da metano già sviluppati dall'azienda ravennate tramite la controllata Fores Engineering. Inoltre, la CO<sub>2</sub> separata dal biogas è disponibile ad elevata purezza ed idonea per successivi utilizzi o destinazioni senza ulteriori trattamenti.

**L'obiettivo** dichiarato di Rosetti Marino è quindi quello di proporsi al mercato come contrattista integrato sull'intera linea di trattamento del biogas, garantendo, impianti per la produzione di metano verde, anche liquefatto, e idrogeno verde. Inoltre, per il Gruppo ravennate la tecnologia Green Methane rappresenta anche l'accesso diretto alle tecnologie per la cattura del-



Piattaforma per estrazione di gas

la CO<sub>2</sub>, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dettati dal Green Deal europeo e dalla Conferenza COP 21 di Parigi.

**Non a caso** Rosetti Marino è tra le società che potrebbero sviluppare i primi impianti sperimentali per il progetto di cattura, stoccaggio e riutilizzo della

CO<sub>2</sub> che Eni ha previsto per Ravenna. L'operazione della Rosetti segue di pochi giorni la decisione del Parlamento europeo di schierarsi a favore dell'idrogeno blu e della Ccs ovvero la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub>. I parlamentari infatti hanno chiesto che i vari stati implementino lo sviluppo dell'idrogeno 'verde', ma anche «la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub> e le infrastrutture compatibili con l'idrogeno» che devono diventare una priorità di spesa fondamentale nell'ambito dei piani per la ripresa e la resilienza, dei piani per una transizione giusta, dei vari programmi europei. In una dichiarazione, il sindaco de Pascale definisce l'acquisizione: «Un'ottima notizia per Ravenna che ancora una volta si conferma un riferimento in Europa nell'ambito delle energie sostenibili per esperienza, tecnologia e know-how». Mentre il consigliere regionale Bessi (Pd) afferma che: «Ravenna continua a candidarsi a essere una piattaforma di green energy grazie alle competenze di imprese e maestranze».

Io. tazz.